

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona

Bellinzona, mercoledì 11 febbraio 2009

INCONTRO INFORMATIVO

DECS – Presentazione di ASPTRANSIT 2: secondo Rapporto sui percorsi formativi e professionali dei neolaureati della formazione di base

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Divisione della cultura e degli studi universitari – presenta oggi, mercoledì 11 febbraio 2009 alle ore 16.30 nell'aula magna dell'Alta scuola pedagogica (ASP) di Locarno, i risultati intermedi di una ricerca longitudinale che mira a conoscere il futuro professionale dei giovani docenti neodiplomati per quel che riguarda la Scuola elementare e la Scuola dell'infanzia. L'indagine approfondisce la situazione professionale e/o formativa negli anni successivi all'ottenimento del diploma, prendendo in considerazione le fasi di ricerca di un posto di lavoro (concorsi inoltrati, modalità di assunzione, tipi di impiego, ecc.), i vissuti legati al primo impatto con la classe e le fonti di eventuali difficoltà riscontrate nell'insegnamento e nell'inserimento negli istituti scolastici. Oltre a migliorare le conoscenze sulla transizione formazione-lavoro, lo studio mira a porre alcune basi concettuali e operative per l'elaborazione e l'implementazione di un dispositivo di accompagnamento all'inserimento dei neodocenti nella scuola. Come obiettivo a medio termine la ricerca vuole essere un trampolino per la creazione di un vero e proprio osservatorio dell'entrata nella professione che funga da riferimento per gli istituti formanti, per le autorità scolastiche e politiche, per i docenti e per gli studenti. Ad illustrare i risultati di questo secondo rapporto intervengono: Sandro Rusconi, direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari, Boris Janner, direttore dell'Alta scuola pedagogica, Katja De Carlo Vanini e Mario Donati, autori dello studio ed Elena Mock, ispettrice del II circondario delle scuole comunali a nome del Gruppo operativo.

La ricerca

ASPTRANSIT segue e analizza i percorsi professionali e di studio dei neolaureati ASP (Scuola elementare e Scuola dell'infanzia), approfondendo i processi legati all'inserimento lavorativo e alla crescita nella professione. Lo studio prevede di

monitorare ognuna delle cinque *volée* (dal 2005 al 2009) di diplomati ASP per una durata di cinque anni.

A partire dal 2006 questa iniziativa ha realizzato una proficua collaborazione con la Svizzera romanda, ottenendo pure un finanziamento dal Fondo nazionale svizzero. Questo ampliamento dell'ambito di ricerca offre interessanti opportunità per effettuare delle analisi di tipo comparativo sui vari aspetti contemplati dallo studio.

L'ASP può trarre beneficio dalle indicazioni che emergono dalla ricerca, perché gli esiti delle esperienze al primo impiego dei suoi neolaureati assumono una funzione regolativa a livello del curriculum formativo. Per gli Uffici cantonali competenti, così come per gli istituti scolastici comunali e i suoi operatori, i risultati della ricerca rappresentano dei riferimenti importanti per quanto riguarda alcune scelte di politica scolastica.

Il secondo rapporto ASPTRANSIT rende conto dei percorsi professionali e formativi degli studenti diplomati nel 2005 nei primi due anni della loro attività, a cui si è aggiunta l'analisi della *volée* diplomata nel 2006 riferita al suo primo anno di attività. A questo stadio della ricerca sono possibili anche alcuni primi confronti nello sviluppo post-ASP dei due gruppi presi in esame.

Considerato il pubblico coinvolto nella ricerca, così come il tipo di informazioni da raccogliere, si è optato per un questionario on-line, articolato con domande sulla situazione professionale e/o formativa successiva all'ottenimento del diploma, sui concorsi inoltrati e sugli esiti, sui vissuti relativi alle attività svolte, sulle fonti di difficoltà riscontrate nell'insegnamento, sui bisogni di accompagnamento e di formazione continua, su uno sguardo retrospettivo in merito alla formazione ricevuta, per terminare con alcune richieste di informazione sui progetti a corto e a medio termine. Per le *volées* considerate il tasso di risposta al questionario è stato superiore all'80%.

Alcuni risultati

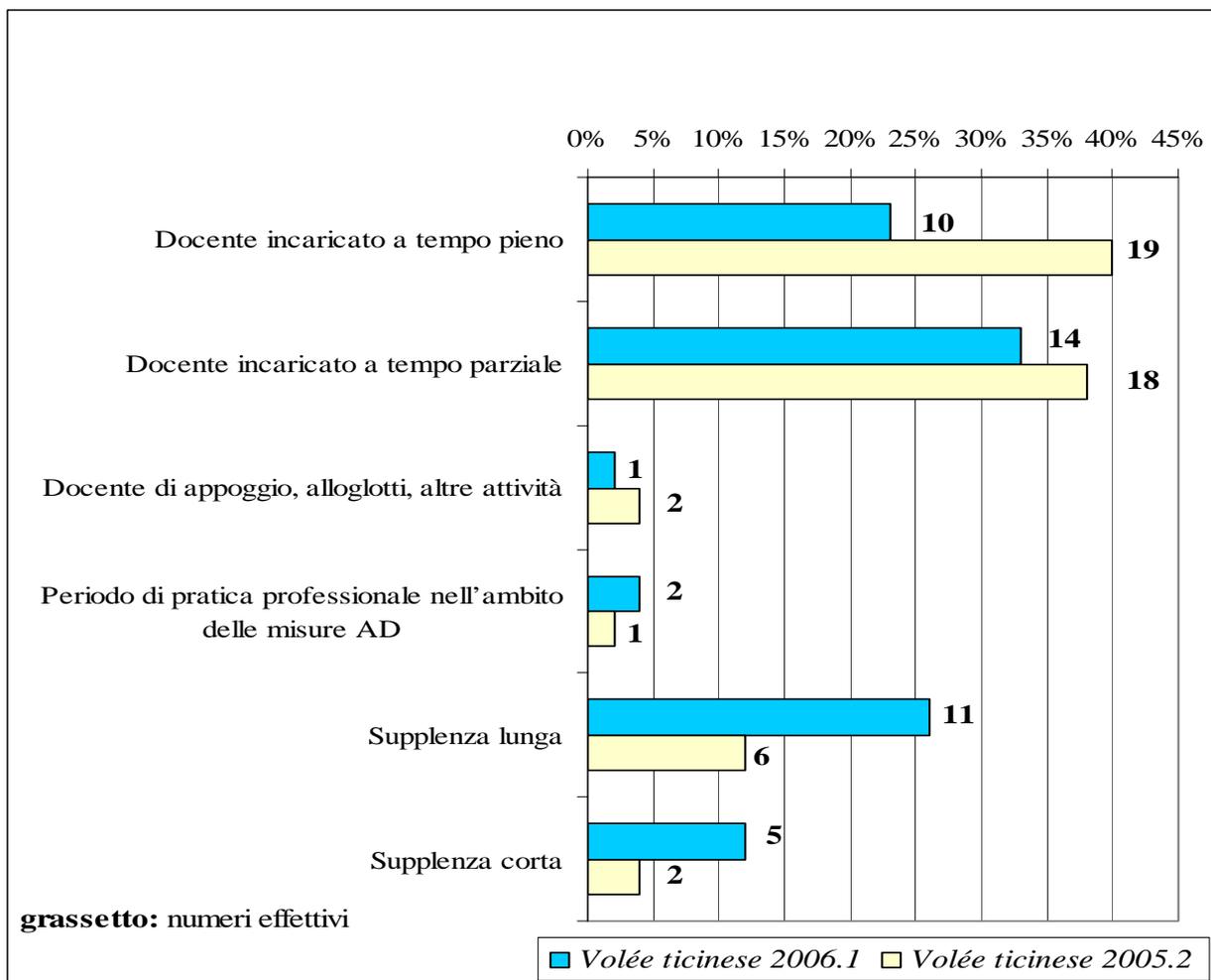
Al momento della seconda inchiesta (maggio 2007) sappiamo che il 65% dei neodocenti della *volée* 2005 e l'80% di quelli diplomati nel 2006 erano attivi nella scuola, mentre il resto si distribuiva tra la continuazione degli studi o l'esercizio di un'occupazione lavorativa fuori dalla scuola.

L'essere attivi nelle scuole comunali può essere ricondotto a diverse forme di impiego: docente incaricato a tempo pieno, docente incaricato a metà tempo, supplenza breve o prolungata, così come illustrato dal **Grafico1**.

La *volée* 2005, al suo secondo anno dopo il diploma, si ritrova più consolidata nell'impiego (40% incarico a tempo pieno e 38% incarico a metà tempo), mentre per la *volée* 2006, i valori relativi all'incarico sono rispettivamente (23 e 33%).

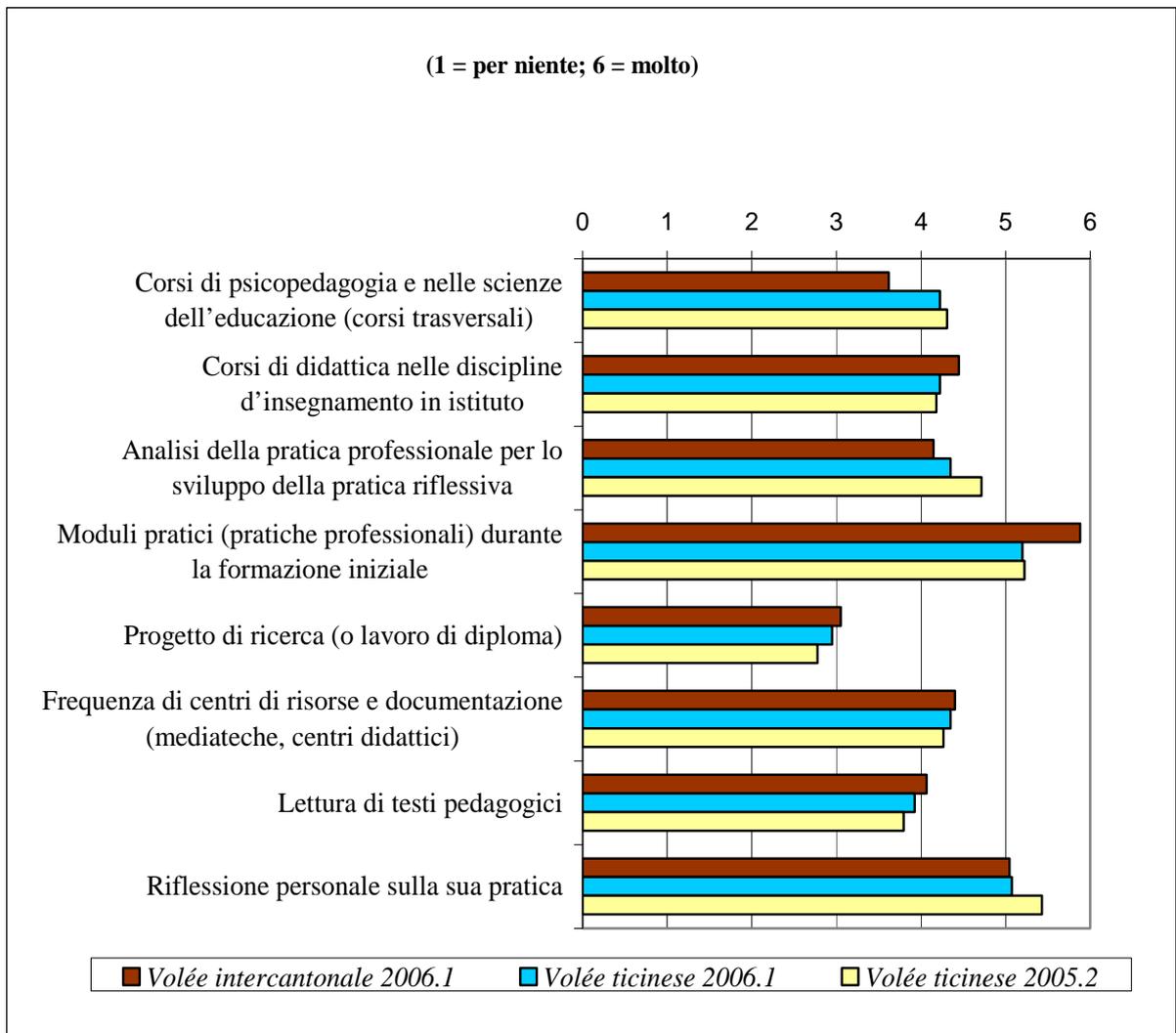
L'inserimento lavorativo passa sovente anche da mansioni di supplenza soprattutto nelle fasi iniziali. Questi ed altri risultati figurano nel rapporto ASPTRANSIT 2.

Grafico 1: in classe a lavorare con i bambini nel 2006/07, *volée* ticinese 2005.2 e *volée* ticinese 2006.1



A titolo di esempio si riporta anche un confronto intercantonale (vedi **Grafico 2**) in cui si coglie lo sguardo retrospettivo dei neodocenti su alcuni aspetti della loro formazione, segnalando in che misura questi abbiano contribuito allo sviluppo delle loro competenze professionali.

Grafico 2: elementi della formazione iniziale che hanno contribuito allo sviluppo delle competenze professionali, *volée* ticinese 2005.2, *volée* ticinese 2006.1 e *volée* intercantonale 2006.01, anno scolastico 2006/07



Prime riflessioni

I primi due anni di rilevamenti e soprattutto la loro messa in prospettiva longitudinale permettono di delineare alcune tendenze che sarà importante continuare a monitorare nel tempo.

A livello di impiego vi è la conferma che ogni anno le entrate di neodiplomati ASP nelle scuole comunali si situano oltre le 40 unità, seppur con statuti molto diversi.

Tra il primo e il secondo anno dopo il diploma si assiste ad un consolidamento dell'impiego grazie all'accesso a degli incarichi a tempo parziale o totale.

Il mercato del lavoro degli insegnanti di scuola elementare e dell'infanzia conferma dunque l'esistenza di un'insufficienza di posti liberi e per i neodiplomati il processo di inserimento lavorativo può prevedere percorsi e fasi di consolidamento diversi che si sviluppano talvolta su più anni.

Prospettive

Rispetto ai suoi inizi, nell'ultimo anno, la ricerca ASPTRANSIT si è ampliata potendo contare su una rete di supporti complementari.

Prima di tutto è da segnalare il consolidamento dell'*équipe* intercantonale grazie anche ai contributi ottenuti dal fondo DORE-FNS; sul piano cantonale si è costituito il Gruppo Operativo (due ispettrici, tre direttori di istituto, un'insegnante e i due ricercatori) che funge da piattaforma nelle relazioni fra le ricerche in corso e i numerosi istituti delle scuole comunali.

Infine, per l'anno accademico 2007-2008, un gruppo di nove studenti ASP è entrato nell'orbita di ASPTRANSIT ricavandone il terreno operativo per svolgere il proprio lavoro di diploma. Le prospettive di crescita della ricerca sono dunque assicurate.

ASPTRANSIT, partendo dalle analisi dei contesti di esercizio e delle strategie d'inserimento professionale dei nuovi insegnanti, vuole, d'un canto creare un vero e proprio osservatorio dell'entrata nella professione dei giovani docenti, ma parallelamente porre le basi scientifiche per definire i contorni di un dispositivo di accompagnamento valido, articolato e sufficientemente flessibile.

In prospettiva si intende fornire alcuni elementi utili per implementare un dispositivo che risponda agli auspici e ai bisogni espressi dal neodocente, tenendo conto però delle caratteristiche, delle risorse, delle esigenze e delle finalità della scuola che mette in scena questi giovani insegnanti che stanno affrontando le prime fasi di un percorso di crescita professionale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

ASP, Mario Donati, tel. 091 814 63 84, mario.donati@aspti.ch

ASP, Katja De Carlo Vanini, tel. 022 301 71 00, katja.vanini@aspti.ch

ASP, direttore Boris Janner, tel. 091 816 02 11, boris.janner@aspti.ch

Sito Internet www.aspti.ch

DECS, Divisione della cultura e degli studi universitari, direttore Sandro Rusconi,
tel. 091 814 13 02, decs-dc@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni
Residenza governativa, 6501 Bellinzona
www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch